

A Sanremo

## La "tre giorni" dell'ANPI allo stand dello SPI-CGIL

Alla mattina Alfredo, instancabile come sempre, era arrivato col suo grande cartellone variopinto e aveva proclamato soddisfatto che la nostra ubicazione (di fronte ai servizi igienici) era di gran pregio, perché prima o poi tutti avrebbero dovuto servirsene, quindi sarebbero dovuti passare tutti davanti al nostro stand. La saggezza e l'ottimismo dei miei compagni non finiranno mai di stupirmi.

Abbiamo montato i cartelloni, attraverso i quali desideravamo far conoscere la Resistenza nella nostra provincia, le foto dei caduti medaglia d'oro, le zone dove si svolsero i combattimenti e i paesi vittime delle rapresaglie nazifasciste.

Alfredo aveva anche preparato una raccolta di firme per sostenere la Costituzione, l'abbiamo posta sotto un cartellone che riportava le parole di Calamandrei ai giovani; nel frattempo abbiamo disposto in evidenza tante copie di "Patria" e numerose pubblicazioni dell'Istituto Storico della Resistenza della Provincia di Imperia, tra cui la biografia appena completata di Felice Cascione, giovane medico che fu tra i primi partigiani della provincia, caduto sulle nostre montagne e medaglia d'oro al valor militare, autore di "Fischia il vento".

Avevamo esposto anche le cartoline che prepariamo ogni anno in occasione del 25 aprile: quest'anno abbiamo fatto riprodurre la "campana" del Museo della

Resistenza di Carpasio, con a lato le parole di Giacomo Ulivi, rivolte ai suoi compagni nella lettera scritta poco prima di essere fucilato: «No, non dite di essere scoraggiati, di non volerne più sapere. Pensate che tutto è successo perché non ne avete più voluto sapere!»; queste sono parole che non hanno bisogno di commento, volevamo fossero uno stimolo a riflettere sul significato del nostro impegno nella storia del nostro tempo.

Quando il Convegno era ormai iniziato e poche persone si attardavano ancora nei corridoi un calpestio ha segnalato l'arrivo di Epifani, con tutto il seguito di personaggi giunti ad accoglierlo e, con nostra emozione (siamo pur sempre abitanti ai confini dell'Impero), è passato davanti al nostro stand: con mossa fulminea gli abbiamo messo in mano una delle nostre cartoline, in nostro ricordo.

Non potevamo immaginare che Epifani avrebbe concluso il suo discorso facendo proprio riferimento a quelle parole, rendendoci per un momento protagonisti di quelle giornate e facendo sì che i delegati venissero a richiederle e quindi a visitarci in gran numero! Abbiamo trascorso tre giornate ricche di emozioni, conosciuto compagni dell'ANPI di altre regioni, ma sono fiera soprattutto perché il nostro stand era sempre affollato di partigiani, tutti venuti a presidiare il fortino e a fare storia, con la loro esperienza e la loro umanità: grazie con tanto affetto ad Alfredo, a Caterina, a Giobatta, a Stefano, a Nini, a Gustavo, ad Alex, all'altro Stefano, a Vincenzo, a Liliana e ad Aldo per esserci stati!

Amelia Narciso



Nella foto cinque baldi giovanotti più la splendida Amelia Narciso, nello stand allestito in occasione della conferenza nazionale d'organizzazione dello Spi-Cgil, pubblicata anche su *Liberetà*.